

<https://www.varesenews.it/2022/07/disegno-industriale-made-saronno-mostra-al-mils/1484057/>

SARONNO

Il disegno industriale made in Saronno in mostra al MILS

La mostra resterà aperta fino al 21 novembre 2022, data che coincide con la Giornata Mondiale della Televisione e sarà visitabile dal pubblico nei giorni di apertura del MILS



Per la Giornata Mondiale del Disegno Industriale celebrata il 29 giugno anche al Museo delle Industrie e del Lavoro Saronnese sono esposte alcune opere di design create a Saronno e famose in tutto il mondo.

L'evento vuole sottolineare l'impatto che il disegno industriale ha in tutto il mondo su società, cultura, economia e qualità della vita. Le aziende del Saronnese hanno offerto significativi esempi di disegno industriale il più delle volte abbinati a importanti innovazioni in campo

tecnologico. Il MILS vuole celebrare questa Giornata con un'esposizione temporanea che vuole richiamare l'attenzione sull'"industrial design" di tre prodotti realizzati da aziende storiche del Saronnese: la radio Phonola mod. 547 con design realizzato da Livio e Pier Giacomo Castiglioni e da Luigi Caccia Dominioni (1940); l'auto CEMSA f11 progettata dall' Ing. Antonio Fessia e con carrozzeria ideata da Nuccio Bertone (1946); il televisore Phonola mod. 2118 (noto anche come "il marziano") con design realizzato da Sergio Berizzi, Cesare Butté e Dario Montagni (1956).

Sono tre rimarchevoli esempi di design innovativo che hanno rappresentato una svolta (in alcuni casi una "rivoluzione") negli specifici settori merceologici.

La mostra temporanea dal titolo "Importanti esempi d'industrial design anche a Saronno...." è allestita in uno spazio all'interno del Museo dove saranno esposti la radio e il televisore FIMI Phonola e una documentazione fotografica dell'auto f11. La mostra resterà aperta fino al 21 novembre 2022, data che coincide con la Giornata Mondiale della Televisione e sarà visitabile dal pubblico nei giorni di apertura del MILS.

ASSOCIAZIONE
MUSEO INDUSTRIE LAVORO SARONNESE

Raccolta Museale

Soggetto di rilevanza regionale
Regione Lombardia

**Importanti esempi di
INDUSTRIAL DESIGN
anche a Saronno ...**

**Mostra temporanea al MILS
dal 29 Giugno al 21 Novembre 2022**

world
industrial
design
day

29 GIUGNO 2022

La radio dei fratelli Castiglioni e di Caccia Dominioni

Progettata alla fine degli anni '30 e in produzione a partire dal 1940 fu una delle prime radio in Italia a usare come materiale per il suo contenitore la bachelite anziché il legno. Il design - realizzato dai fratelli Castiglioni (Livio e Pier Giacomo) e da Luigi Caccia Dominioni- si ispirava alle forme delle macchine da scrivere e dei telefoni. Tra il 1938 e il 1940 si era accesa una polemica fra vecchi e giovani architetti con i giovani che proponevano "soluzioni radicali", a volte estremamente bizzarre. La proposta dei fratelli Castiglioni e di Caccia Dominioni rappresentò il raggiungimento di un equilibrio. Come osservato da Giò Ponti, il «nuovo stile dopo aver errato (nei due sensi di questa parola) attraverso espressioni assurde va trovando

finalmente il suo carattere. Questa radio rappresenta un punto di svolta nella storia della progettazione industriale italiana". La radio Phonola 547 fu inclusa dalla rivista AD Architectural Digest (28 Ottobre 2020) fra «i dieci oggetti che hanno segnato l'evoluzione del design italiano, ma anche quella degli italiani».

L'auto CEMSA F11

Nella seconda metà degli anni '40 Saronno coltivò il sogno di diventare "una città dell'auto, in grado di affiancare e convivere con Torino e Milano". La CEMSA F11 fu un prototipo di automobile berlina a quattro posti progettata per l'azienda di Gianni Caproni dall'ingegner Antonio Fessia nel 1946-1947 e purtroppo prodotta solo in pochissimi esemplari. La F11 era caratterizzata da soluzioni innovative, come ad esempio la trazione anteriore. La carrozzeria a 4 porte fu disegnata da Nuccio Bertone con uno stile che anticipava le linee della FIAT 1400; era prevista anche una versione cabriolet. A causa di difficoltà finanziarie, la f11 non poté essere prodotta in serie. Nonostante l'esito infelice dell'operazione sia il progetto meccanico del Fessia che il design di Bertone fecero scuola e anticiparono la Lancia Flavia e la Fiat 1400. La carrozzeria berlina a tre volumi aveva una lunghezza di 4,40 metri e fu impostata secondo lo stile "Ponton" con parafanghi integrati che in Italia si affermeranno soltanto qualche anno più tardi con la Fiat 1400, la Lancia Aurelia e l'Alfa Romeo 1900. Particolarmente curata l'aerodinamica, evidenziata dalle linee fluide. La CEMSA F11 fu presentata al 34° Salone dell'Automobile di Parigi nel 1947 e poi al Salone di Torino del 1949 suscitando commenti entusiastici.

Il TV girevole della Phonola

Nel 1956 nelle case dei neonati teleudenti italiani entrava un televisore "diverso e insolito" per le sue linee aerodinamiche e la sua simmetria, ma soprattutto per la separazione fra i comandi e lo schermo: nella cassetta di legno su cui poggiava il cinescopio era presente una presa per il telecomando; "il comodo futuro era già lì, a portata di mano". Era "il TV girevole" progettato da Dario Montagni, Cesare Buttè e Sergio Berizzi e prodotto dalla FIMI Phonola a Saronno dal 1956 al 1961 in due modelli: 17 pollici (mod. Phonola 1718) e 21 pollici (mod. Phonola 2118). Era chiamato così per la possibilità di orientare lo schermo verso lo spettatore, ma qualcuno lo identificava anche come «il Marziano» per sottolineare l'innovatività quasi «rivoluzionaria» del suo design. Scriveva Gio Ponti sulla rivista Domus nel 1956: "Finalmente un apparecchio che corrisponde ai miei desideri. Non più un mobile ma un apparecchio con una forma espressiva, giusta, sua e vera." Del «televisore girevole» della FIMI Phonola rimangono pochissimi esemplari, tra i quali uno conservato al MILS, uno alla Triennale di Milano e un altro al MoMa di New York.



Orari di apertura della Mostra *"Il design industrial anche a Saronno"*

Martedì 15.00 – 17.00

Giovedì 14.30 – 16.30

Sabato 15.00 – 18.00

Domenica 09.00 – 12.00 e 14.30 – 18.30

Il MILS resterà chiuso nel mese di Agosto.

**MILS – Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese – via Don Griffanti 6 – 21047
SARONNO (VA) - www.museomils.it**

Il grande design è di casa a Saronno: lo racconta il Mils

Di
Giulia Ariti - 19/07/2022

<https://ilsaronno.it/2022/07/19/il-grande-design-e-di-casa-a-saronno-lo-racconta-il-mils/>



SARONNO – Il museo dell'Industria e del Lavoro resta al passo coi tempi: da mercoledì, in occasione della giornata mondiale dedicata al disegno industriale, al Mils sarà possibile visionare la mostra "Importanti esempi di industrial design a Saronno".

Tre prodotti di marchio "made in Saronno" sono il pezzo forte della mostra: la radio Phonola modello 547 con design realizzato da Livio e Pier Giacomo Castiglioni e da Luigi Caccia Dominioni

nel 1940, l'auto Cemsal f11 progettata dall'ingegner Antonio Fessia e con carrozzeria ideata da Nuccio Bertone nel 1946 e il televisore Phonola modello 2118, noto anche come "il Marziano", con design realizzato da Sergio Berizzi, Cesare Butté e Dario Montagni nel 1956.

Tre modelli di design unici tutti di casa saronnese: la Cemsal f11 fu innovativa per il design di parafrangente integrato alla carrozzeria, ma può raccontare una storia sfortunata; la radio fu uno dei 10 oggetti che hanno rivoluzionato la storia del design italiano secondo *Ad Architectural Digest* del 28 ottobre 2020, grazie alla sua particolare forma e alla realizzazione in bachelite e non in legno. Un modello raro, invece, "il Marziano", che accomuna solo tre musei al mondo: il Moma di New York, il museo del design italiano a Milano e, ora, grazie a questa mostra, il Museo delle industrie e del Lavoro a Saronno.

L'allestimento potrà essere visitato fino al 21 novembre, giornata mondiale della televisione. Nel mese di luglio, il Mils è aperto il giovedì dalle 14.30 alle 16.30, il sabato dalle 15 alle 18, la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.



<https://www.vareseinluce.it/attualita/saronno-giornata-mondiale-del-disegno-industriale/19980/>

Saronno Giornata Mondiale del disegno industriale

24 Giugno 2022 Redazione



Mercoledì 29 Giugno si celebra la Giornata Mondiale del Disegno Industriale. L'evento vuole sottolineare l'impatto che il disegno industriale ha in tutto il mondo su società, cultura, economia e qualità della vita.

Le aziende del Saronnese hanno offerto significativi esempi di disegno industriale il più delle volte abbinati a importanti innovazioni in campo tecnologico.

Il MILS vuole celebrare questa Giornata con un'esposizione temporanea che vuole richiamare l'attenzione sull' "industrial design" di tre prodotti realizzati da aziende storiche del Saronnese: La radio Phonola mod. 547 con design realizzato da Livio e Pier Giacomo Castiglioni e da Luigi Caccia Dominioni (1940); L'auto

CEMSA f11 progettata dall' Ing. Antonio Fessia e con carrozzeria ideata da Nuccio Bertone (1946); Il televisore Phonola mod. 2118 (noto anche come "il marziano") con design realizzato da Sergio Berizzi, Cesare Butté e Dario Montagni (1956).

Sono tre rimarchevoli esempi di design innovativo che hanno rappresentato una svolta (in alcuni casi una "rivoluzione") negli specifici settori merceologici.

La mostra temporanea dal titolo "Importanti esempi d'industrial design anche a Saronno...." sarà allestita in uno spazio all'interno del Museo dove saranno esposti la radio e il televisore FIMI Phonola e una documentazione fotografica dell'auto f11.

La mostra sarà presentata alla stampa Mercoledì 29 Giugno alle ore 11.

Resterà aperta fino al 21 Novembre 2022, data che coincide con la Giornata Mondiale della Televisione e sarà visitabile dal pubblico nei giorni di apertura del MILS.

La radio dei fratelli Castiglioni e di Caccia Dominioni

Progettata alla fine degli anni '30 e in produzione a partire dal 1940 fu una delle prime radio in Italia a usare come materiale per il suo contenitore la bachelite anziché il legno. Il design

realizzato dai fratelli Castiglioni (Livio e Pier Giacomo) e da Luigi Caccia Dominion si ispirava alle forme delle macchine da scrivere e dei telefoni. Tra il 1938 e il 1940 si era accesa una polemica fra vecchi e giovani architetti con i giovani che proponevano "soluzioni radicali", a volte estremamente bizzarre.

La proposta dei fratelli Castiglioni e di Caccia Dominioni rappresentò il raggiungimento di un equilibrio. Come osservato da Giò Ponti, il «nuovo stile dopo aver errato (nei due sensi di questa parola) attraverso espressioni assurde va trovando finalmente il suo carattere ... Questa radio rappresenta un punto di svolta nella storia della progettazione industriale italiana».

La radio Phonola 547 fu inclusa dalla rivista AD Architectural Digest (28 Ottobre 2020) fra «i dieci oggetti che hanno segnato l'evoluzione del design italiano, ma anche quella degli italiani».

L'auto CEMSA F11

Nella seconda metà degli anni '40 Saronno coltivò il sogno di diventare "una città dell'auto, in grado di affiancare e convivere con Torino e Milano". La CEMSA F11 fu un prototipo di automobile berlina a quattro posti progettata per l'azienda di Gianni Caproni dall'ingegner Antonio Fessia nel 1946-1947 e purtroppo prodotta solo in pochissimi esemplari.

La F11 era caratterizzata da soluzioni innovative, come ad esempio la trazione anteriore. La carrozzeria a 4 porte fu disegnata da Nuccio Bertone con uno stile che anticipava le linee della FIAT 1400; era prevista anche una versione cabriolet.

A causa di difficoltà finanziarie, la f11 non poté essere prodotta in serie. Nonostante l'esito infelice dell'operazione sia il progetto meccanico del Fessia che il design di Bertone fecero scuola e anticiparono la Lancia Flavia e la Fiat 1400. La carrozzeria berlina a tre volumi aveva una lunghezza di 4,40 metri e fu impostata secondo lo stile "Ponton" con parafanghi integrati che in Italia si affermeranno soltanto qualche anno più tardi con la Fiat 1400, la Lancia Aurelia e l'Alfa Romeo 1900. Particolarmente curata l'aerodinamica, evidenziata dalle linee fluide.

La CEMSA F11 fu presentata al 34° Salone dell'Automobile di Parigi nel 1947 e poi al Salone di Torino del 1949 suscitando commenti entusiastici.

Il TV girevole della Phonola.

Nel 1956 nelle case dei neonati teleudenti italiani entrava un televisore “diverso e insolito” per le sue linee aerodinamiche e la sua simmetria, ma soprattutto per la separazione fra i comandi e lo schermo: nella cassetta di legno su cui poggiava il cinescopio era presente una presa per il telecomando; “il comodo futuro era già lì, a portata di mano”.

Era “il TV girevole” progettato da Dario Montagni, Cesare Buttè e Sergio Berizzi e prodotto dalla FIMI Phonola a Saronno dal 1956 al 1961 in due modelli: 17 pollici (mod. Phonola 1718) e 21 pollici (mod. Phonola 2118).

Era chiamato così per la possibilità di orientare lo schermo verso lo spettatore , ma qualcuno lo identificava anche come «il Marziano» per sottolineare l’innovatività quasi «rivoluzionaria» del suo design.

Scriveva Gio Ponti sulla rivista Domus nel 1956: “Finalmente un apparecchio che corrisponde ai miei desideri. Non più un mobile ma un apparecchio con una forma espressiva, giusta, sua e vera.” Del «televisore girevole» della FIMI Phonola rimangono pochissimi esemplari, tra i quali uno conservato al MILS, uno alla Triennale di Milano e un altro al MoMa di New York.